



Prof. Massimiliano Montini
Università di Siena

“Le priorità della
Commissione Europea
prima e dopo il Covid-19”

Le priorità della Commissione Europea prima e dopo il Covid-19

- Quali sono le priorità della Commissione Europea presieduta da Ursula Von Der Leyen per il periodo 2019-2024?
- Le priorità della Commissione Europea sono cambiate o sono state modificate a causa della crisi causata dal Covid-19?
- Questa presentazione cercherà di rispondere a questi due quesiti, soffermandosi in particolare sul rapporto esistente tra la “duplice transizione” (verde e digitale) promossa dalla Commissione Europea ed il Recovery Plan per la ripresa economica europea dopo la crisi del Covid-19.

Uno sguardo alle 6 priorità della Commissione Europea prima della crisi del Covid-19

- Le 6 priorità della Commissione Europea contenute negli “Orientamenti Politici” del 2019 e nel “Programma di lavoro della Commissione 2020”, COM(2020) 37 final, sono le seguenti:
 - 1) Un Green Deal europeo
 - 2) Un’Europa pronta per l’era digitale
 - 3) Un’economia al servizio delle persone
 - 4) Un’Europa più forte nel mondo
 - 5) Promuovere il nostro stile di vita europeo
 - 6) Un nuovo slancio per la democrazia europea

La “duplice transizione” nell’ambito delle 6 priorità della Commissione Europea prima della crisi del Covid-19

- Nel contesto delle 6 priorità della Commissione Europea si possono individuare 2 assi portanti nella “duplice transizione”:
- 1) transizione verde (o transizione ecologica) corrispondente alla priorità 1 (Green Deal europeo);
- 2) transizione digitale corrispondente alla priorità 2 (Un’Europa pronta per l’era digitale).
- Questi 2 assi portanti possono essere definiti come “super-priorità” nell’ambito della lista delle 6 priorità della Commissione.

La transizione verde (Green Deal europeo)

- Le principali azioni previste nell'ambito del Green Deal, per promuovere la transizione verde (ecologica), sono le seguenti:
 - 1) Legge europea sul clima (per la neutralità climatica entro il 2050).
 - 2) Contributo della Commissione alla COP26 di Glasgow (2021).
 - 3) Decarbonizzazione dell'energia.
 - 4) Nuovo piano d'azione per l'economia circolare.
 - 5) Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.
 - 6) Piano di investimenti del Green Deal europeo.
 - 7) Strategia rinnovata in materia di finanza sostenibile.
 - 8) Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente.

La transizione digitale (Europa per l'era digitale)

- Le principali azioni previste nell'ambito dell'Europa per l'era digitale, per promuovere la transizione digitale, sono le seguenti:
 - 1) Strategia europea in materia di dati.
 - 2) Approccio europeo all'intelligenza artificiale.
 - 3) Legge sui servizi digitali.
 - 4) Rafforzamento della cibersecurity.
 - 5) Digitale al servizio dei consumatori.
 - 6) Nuova strategia industriale per l'Europa.
 - 7) Verso uno Spazio europeo della ricerca.
 - 8) Finanza digitale.

La risposta dell'Unione alla crisi del Covid-19

- La risposta dell'Unione alla crisi del Covid-19 è stata incentrata soprattutto sul sostegno economico e finanziario agli Stati Membri per evitare che dalla crisi sanitaria scaturisse una grave crisi economica per l'Unione e gli Stati Membri.
- Il programma più importante per la gestione della ripresa economica dopo la crisi del Covid-19 è il "Recovery Plan", presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2020.
- Il Recovery Plan ("Next Generation EU") prevede una dotazione di 750 MLD EUR, di cui 500 MLD di sovvenzioni (contributi a fondo perduto) e 250 MLD di prestiti agli Stati Membri.

Il Recovery Plan: struttura ed obiettivi

- Il Recovery Plan (Next Generation EU) si basa su 3 pilastri:
- 1) Recovery and Resilience Facility, che include il Just Transition Fund per la transizione energetica verso energie non fossili;
- 2) Solvency Support Investment, per il supporto alle imprese in difficoltà;
- 3) EU4Health, per il sostegno agli Stati Membri al fine di rafforzare la sicurezza sanitaria.

Investing in a green, digital and resilient Europe

Supporting Member States to recover



- Recovery and Resilience Facility
- Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT-EU
- Reinforced rural development programmes
- Reinforced Just Transition Mechanism

Within European Semester framework

- Supporting investments and reforms
- Supporting a just transition

Kick-starting the economy and helping private investment



- Solvency Support Instrument
- Strategic Investment Facility
- Strengthened InvestEU programme

- Supporting key sectors and technologies
- Investing in key value chains
- Solvency support for viable companies

Learning the lessons from the crisis



- New Health programme
- Reinforced rescEU
- Reinforced programmes for research, innovation and external action

- Supporting key programmes for future crises
- Supporting global partners

Il bilancio dell'UE motore della ripresa

Investire in un'Europa verde, digitale e resiliente

Sostenere gli Stati membri nella ripresa



- Dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU)
- Programmi rafforzati di sviluppo rurale
- Meccanismo per una transizione giusta rafforzato

nel quadro del semestre europeo

- Sostenere le riforme e gli investimenti
- Sostenere una transizione giusta

Rilanciare l'economia e favorire gli investimenti privati



- Strumento di sostegno alla solvibilità
- Dispositivo per gli investimenti strategici
- Programma InvestEU rafforzato

- Sostenere settori e tecnologie chiave
- Investire nelle catene del valore strategiche
- Sostenere la solvibilità delle imprese sane

Imparare dalla crisi



- Nuovo programma per la salute
- rescEU rafforzato
- Programmi rafforzati per la ricerca, l'innovazione e l'azione esterna

- Sostenere programmi cruciali per future crisi
- Aiutare i partner nel mondo

I piani nazionali previsti dal Recovery Plan

- Per accedere ai fondi del Recovery Plan, gli Stati Membri dovranno presentare dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza (vedi Comunicazione COM (2019) 442), che:
 - 1) dovranno essere conformi con le priorità della Commissione Europea, in particolare nell’ottica della “duplice transizione”;
 - 2) Dovranno essere approvati dalla Commissione Europea, che definirà il budget assegnato ed i target per gli Stati Membri.
- Alla luce di questi due elementi, si può parlare a mio avviso di una “condizionalità” dei piani nazionali, rispetto alla duplice transizione (verde e digitale) promossa dalla Commissione Europea, nel contesto del Recovery Plan.

La “condizionalità” verde e digitale nel Recovery Plan

- L’esistenza a di una clausola (implicita) di condizionalità tende ad indirizzare i piani nazionali verso il perseguimento di obiettivi comuni ed integrati da parte degli Stati Membri nella definizione delle loro politiche nazionali di ripresa economica post-Covid-19, finanziate attraverso il ricorso a fondi europei.
- Inoltre, il Recovery Plan si finanzia tramite il ricorso al mercato nel reperimento dei fondi, creando una prima “mutualizzazione del debito europeo”, che verrà ripagato in gran parte mediante nuove tipologie di risorse proprie da parte della Commissione Europea, fortemente influenzate dagli obiettivi della transizione verde (ecologica) e di quella digitale.

NAVIGA

Per ricevere tutte le informazioni
sulle opportunità offerte
dai Fondi Strutturali Europei
in Sicilia



sicilia-fse.it



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



fsesicilia2020@regione.sicilia.it



Seguici su